

## **Reddito di povertà: approvato ddl per l'inclusione dei poveri**

**Autore:** Redazione

**In:** Diritto civile e commerciale

### **Approvato dalla Camera il ddl povertà: il reddito di inclusione ora più vicino per chi non riesce a sbarcare il lunario.**

Per tutti coloro che fanno fatica ad arrivare a fine mese e vivono in condizioni di povertà si avvicina la possibilità di avere un reddito “di cittadinanza”, o meglio “di inclusione.

Dopo il voto favorevole della scorsa settimana alla Camera, si fa sempre più vicina la definitiva approvazione del cosiddetto “decreto povertà”, con l’obiettivo di sostenere i cittadini sulla soglia dell’indigenza.

Sottoforma di un disegno di legge delega, il testo incarica il Governo di adottare le specifiche norme sulla base della cornice stabilita dal Parlamento.

In particolare il ddl contiene “norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali (collegato alla legge di Stabilità 2016)”.

La normativa nello specifico

Il testo passa ora al Senato per l’approvazione definitiva; per poi essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Sarà compito dell’esecutivo darne attuazione. Nello specifico, la nuova normativa prevede una misura di

supporto per le famiglie e gli individui in situazione di grave difficoltà economica, denominata “reddito di inclusione”.

Come spiegato dai relatori, si tratta di una misura universale di contrasto alla povertà, alias un reddito di inclusione che si rivolge a tutti quei cittadini in condizioni di difficoltà e assicurare che ricevano un supporto economico immediato e l’attivazione di servizi personalizzati, incentrati sull’azione delle comunità locali e che li aiutino a superare la loro condizione.

Il commento del Ministro Poletti

“Si partirà con un miliardo stanziato nell’ultima legge di stabilità” - ha commentato il Ministro Poletti - “che, per la prima volta nel nostro paese, ha istituito un Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale; risorse che vogliamo aumentare, in modo da raggiungere un numero maggiore di persone in condizione di povertà. Confidiamo che la delega possa essere approvata definitivamente in tempi rapidi, in modo da rendere operativi gli strumenti in essa previsti; in ogni caso, da settembre partiremo con l’attivazione del Sia su tutto il territorio nazionale, avviando così l’impostazione che troverà pieno compimento con l’attuazione della legge delega”.

L'astensione del voto del M5S

Il Movimento 5 Stelle si è detto contrario, astenendosi dal voto: “perché si tratta comunque di una misura che va incontro alle necessità di fasce di cittadini nullatenenti o estremamente deboli. Al contempo, quello approvato è un provvedimento dall’impronta assistenziale, che non agredisce in modo strutturale il problema della povertà nel nostro paese e che sostiene, in misura insufficiente, solo una parte minoritaria delle persone bisognose. L’Italia invece avrebbe bisogno di un intervento che aiuti tutti i cittadini a uscire dalla condizione di povertà e che li sostenga nel reinserimento nella società. Quel tipo di intervento già esiste: è il nostro reddito di cittadinanza e quando saremo al governo finalmente lo realizzeremo”.

<https://www.diritto.it/reddito-di-poverta-approvato-ddl-per-l-inclusione-dei-poveri/>